

INCHIOSTRO

Iroshizuku HOTARU-BI [萤火]

di Giulio Fabricatore



A proposito del nome

Il nome "IROSHIZUKU" (色雫) è una combinazione delle parole giapponesi "iro" (色 = colore) e "shizuku" (雫 = goccia): ha, dunque, il significato, poeticamente evocativo, di "gocce di colore". Per una precisa scelta programmatica, i colori (e, dunque, i nomi) degli inchiostri Iroshizuku sono liberamente ispirati al paesaggio, alla natura e alla cultura giapponesi, una sorta di mappatura cromatica essenziale del paese.

Hotaru-bi = luce della lucciola

COLORE

Di solito la composizione RGB fornisce un aiuto prezioso (e obiettivo) a comprendere la personalità di un colore. Nel caso specifico, tuttavia, la terna di numeri RGB vale solo a confermare un'impressione visiva già adeguatamente definita: si tratta di un giallo-verde "high key" piuttosto leggero che si colloca nel registro dei colori tendenzialmente "fluo". Il nome scelto (luce della lucciola) sembra del tutto appropriato, almeno per chi ha avuto la fortuna di vedere e ammirare il bagliore magico delle lucciole (quelle residue...).

SATURAZIONE

La solita prova delle tre passate canoniche rivela che la saturazione piena viene raggiunta solo alla terza, con un andamento cromatico che, partendo da un tono abbastanza quasi del tutto trasparente, rimane comunque molto leggero. Questa evoluzione, piuttosto relativa, non basta comunque a dare corpo ad uno shading di una qualche consistenza. L'utilizzazione di un pennino sottile o extrasottile servirà solo ad esasperare i limiti obiettivi di questo singolare/difficile colore.

RESISTENZA

Già piuttosto evanescente di suo, dopo la permanenza di alcuni minuti sotto qualche goccia d'acqua questo inchiostro tende a sparire del tutto: del testo restano solo vaghe ed illeggibili tracce.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Apprezzo certamente questa aggiunta al repertorio dei colori legati alle "consistenze" cromatiche del Giappone, perfettamente coerente col "progetto Iroshizuku, ma in questo caso sono costretto a restare con i piedi per terra e prendere atto che questo giallo-verde quasi evanescente mostra una piuttosto scarsa idoneità ad essere utilizzato come inchiostro "da scrittura": chi scriverebbe mai un testo che fin da subito si presenta difficilmente visibile? Il suo destino sembra piuttosto quello della grafica e del pennello, per la realizzazione di campiture cromatiche originali ed intriganti. Devo ammettere che, terminato questo test, non penso di utilizzarlo in alcuna delle mie stilografiche: datemi anche del "rozzo" ma questo inchiostro è davvero troppo "giapponese" (???...) per i miei gusti e le mie necessità ordinarie!

Questo inchiostro, come tutti i 24 della serie Iroshizuku, è disponibile in due diversi "formati":

quello da 50 ml, a 23,40 €, corrisponde a un costo unitario di 468 €/litro ovvero 0,468 / ml: la ricarica di un comune converter costa circa mezzo euro, piuttosto caro ma commisurato alla qualità del prodotto

quello da 15 ml, a 12,20 €, corrispondente a un costo unitario di circa 813 €/litro, ovvero circa 0,65 € /ml per la ricarica di un comune converter, decisamente caro: conviene di gran lunga il formato maggiore... a patto di usarlo!

N.B.: I prezzi indicati sono quelli praticati da GOLDPEN a luglio 2022

TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: Pilot Goshizuku NOME: Hotaru-bi

PENNA: Lamy Safari PENNINO < 1,1 mm >

CARTA: Fabriano Ecoqua

PROVA DI SCRITTURA

*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la diritta via era smarrita* *SSSSSS*

CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO

Flusso	<i>ottimo</i>	Saturazione	<i>buona (?)</i>
Lubrificazione	<i>buona</i>	Showthrough	<i>no</i>
Shading	<i>no (?)</i>	Bleedthrough	<i>no</i>
Feathering	<i>no</i>	Smear	<i>no</i>
		Altro	<i>—</i>

TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec 

10 sec 

20 sec _____

30 sec _____



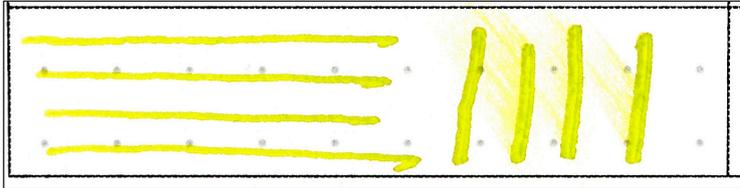
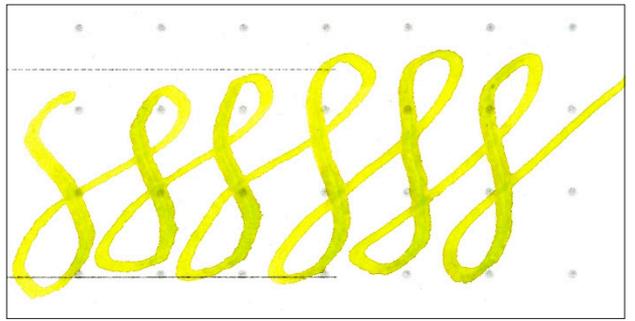
WATER TEST

water test
water test
water test
water test

NOTE FINALI

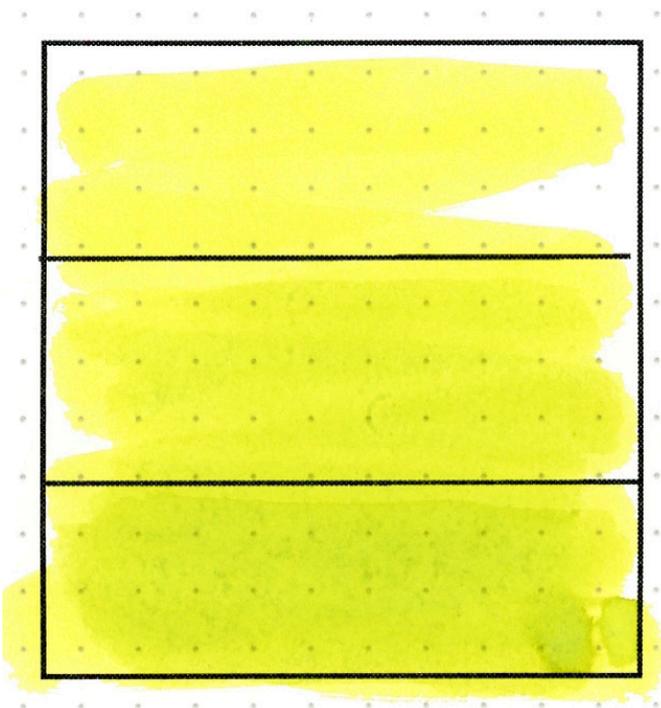
- Un colore decisamente troppo evanescente per immaginarne una proficua utilizzazione pratica
- Tempi di asciugatura abbastanza brevi
- Un bagno in acqua provoca un dilavamento totale e definitivo

*Nel mezzo del cam
mi ritrovai per u
ché la diritta via*

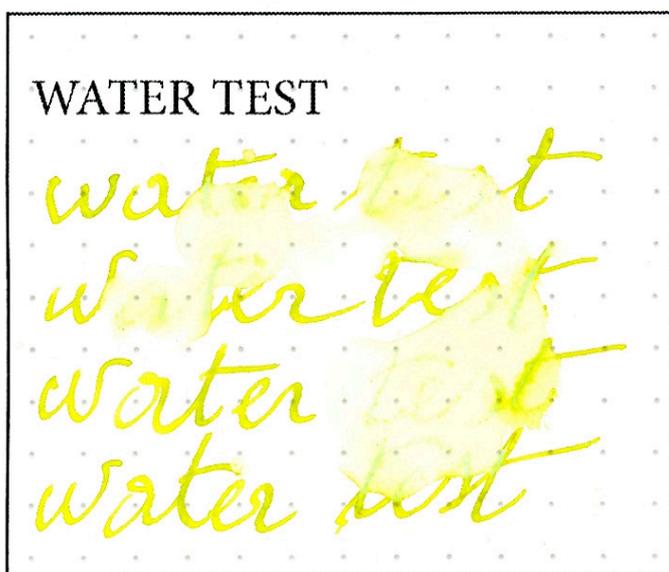


Il testo (a sinistra in alto) evidenzia la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova sopra a destra.

Il dettaglio fortemente ingrandito qui a sinistra permette di apprezzare uno shading fluorescente, visibile quasi solo con pennini larghi e bene inchiostrati



Dalla prima alla terza passata il colore acquista corpo e definizione, fino alla piena saturazione della terza passata, allorché la componente verde si fa più presente

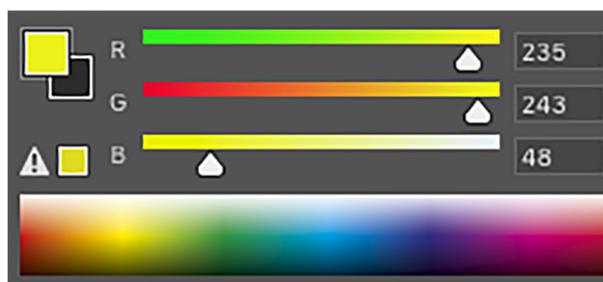
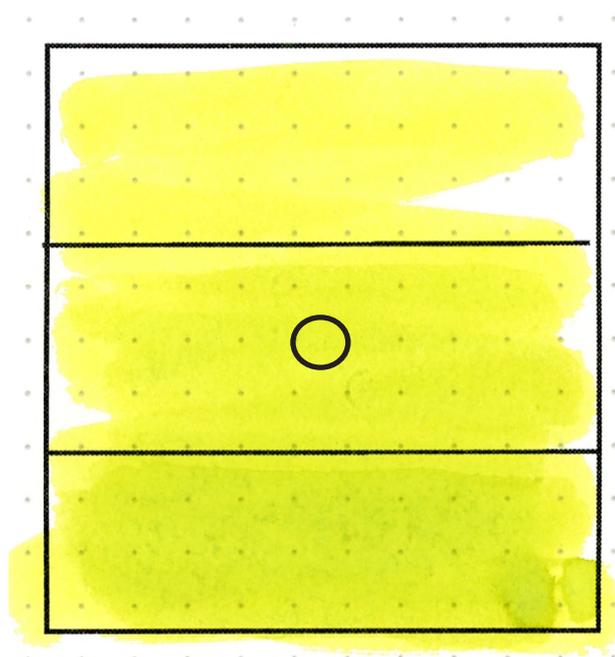


Sott'acqua l'inchiostro viene completamente dilavato compromettendo la leggibilità residua del testo

IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker **X-Rite** mediante lo scanner **EPSON V850 PRO**.

La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.



INCHIOSTRO: **PILOT IROSHIZUKU *HOTARU-BI***

Composizione RGB: **R = 235, G = 243, B = 48**

NB: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...)

[ottobre 2022]

[recensione pubblicata sul sito <https://www.ilpennofilo.it>]